

## UN ESEMPIO CONCRETO

Hai ricevuto troppi panettoni in regalo a Natale e sai che non li mangerai mai tutti? Devi partire, hai la dispensa piena e sai che tante cose potrebbero avariarsi durante la tua assenza? Ecco, con ZeroSprechi puoi donare il cibo che sai di non consumare, riducendo lo spreco di cibo con pochi click e costruendo una rete di contatti green e vicini a te. L'obiettivo è quello di **rafforzare la cultura del cibo, di ridurre, appunto, lo spreco alimentare a partire dalla comunità bergamasca anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie che possono facilitare l'inclusività e la realizzazione di società resilienti**. Il ruolo di Bergamo è ancora di più significativo in quanto città capofila dell'iniziativa Urban Food Policy Pact. Ridurre lo spreco domestico anche solo dell'1% consentirà di risparmiare – nella sola provincia bergamasca – oltre 2 milioni di € (454€ è il valore dello spreco medio domestico di una famiglia italiana secondo Milano Food Policy, le famiglie della provincia bergamasca sono oltre 469.000 secondo istat-2018).

Partner del Comune di Bergamo è la cooperativa **Namasté**, che riceverà il contributo della raccolta fondi, e che ha avviato il progetto della Dispensa Sociale per il recupero delle eccedenze alimentari presso i punti vendita di Bergamo e provincia assicurandone la redistribuzione attraverso altre organizzazioni presenti sul territorio. Oltre ai volontari, nell'attività della Dispensa sono coinvolte anche persone con fragilità. Nell'ultimo anno sono stati recuperati **698 quintali di cibo**, in particolare ortofrutta e freschi, ridistribuite ad a 30 organizzazioni su base settimanale.